Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025 - 2027" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 3 del 15 gennaio 2025 Supplemento Ordinario;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA Decisione C(2022)9366 del 8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato inizialmente il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 e la successiva

Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)8421 final del 15/12/2025 – Approvazione PR Fesr Sicilia 2021/2027 modificato con riprogrammazione Mid-term review;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTA la deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, ed il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;

VISTA la Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della versione del Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con la predetta deliberazione n. 171/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 26 ottobre 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Individuazione Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.). Approvazione";

VISTA la deliberazione n. 167 del 3 maggio 2024 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 406 e 11 marzo 2024, n. 95”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2024, n. 297 “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024”;

VISTO il DDG 665/DRP del 22/09/2025 che approva il documento “descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione” (SI.GE.CO.) vers. Settembre 2025;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;

VISTO il DDG 1002/DRP del 12/12/2025 con il quale è stato adottato il manuale dei controlli di primo livello del PR FESR 2021/2027 (v. 3.0 dicembre 2025) e relativi allegati;

VISTO il DDG 1010/DRP del 16/12/2025 con il quale è stato adottato il manuale di attuazione del PR FESR 2021/2027 (v. 4.0 dicembre 2025) e relativi allegati;

VISTO il Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Sicilia 2021/2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 21 aprile 2023 e modificato, da ultimo, con DGR n. 378 del 28.11.2025;

VISTO il DDG n. 299 del 29.05.2024 del Dipartimento della programmazione di approvazione del set di modelli semplificati di piste di controllo per macroprocesso per … la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia, che costituiscono il riferimento procedurale per l'attuazione delle operazioni di competenza dei Centri di Responsabilità di tutti gli interventi finanziati dal PR FESR 2021/2027;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2022/C80/01 del 18 febbraio 2022, recante “Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del Clima, dell’ambiente e dell’energia 2022”

CONSIDERATO che l'articolo 74 del citato Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 disciplina i compiti di gestione del Programma svolti dall'Autorità di Gestione la quale si dota di un Documento ispirato ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione indicati all'articolo 69, paragrafo i e nell'allegato XI del predetto Regolamento UE;

ACCERTATA la competenza di questo CdR sulla gestione delle operazioni ricadenti sull’azione Azione 2.3.1 del PR FESR 2021/2027 potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids)”;

VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10.09.2025 con il quale, alla luce della Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 04.09.2025, viene conferito, per la durata di anni due, al Dott. Carmelo Frittitta a far data dall’effettiva presa di servizio, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Energia;

VISTO il DDG n. 485 del 25/02/2025 con il quale alla dott.ssa Giovanna Segreto è stato conferito l'incarico di dirigente del Servizio 2 - Monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTO il D.D.G. n.2983 del 19 dicembre 2025, con il quale il contratto individuale di lavoro di dirigente del Servizio 4 "Programmazione e gestione interventi finanziati" ricoperto dall'Arch. Rosaria Calagna, approvato con il D.D.G. n. 1649/2022, in scadenza al 31 dicembre 2025, è prorogato al 31 marzo 2026;

VISTO il D.D.G. n. 507 del 01/03/24 con il quale l'Arch. Rosaria Calagna, Dirigente del Servizio 4, è stato individuato quale Dirigente Responsabile delle attività poste in capo all'ufficio competente per le operazioni (UCO) e delle attività afferenti al responsabile interno delle operazioni (RIO) per tutte le attività facenti capo al PO FESR 2021-2017 di competenza servizio 4 del Dipartimento dell'Energia;

RITENUTO pertanto, di dover approvare e adottare la pista di controllo relativamente agli interventi inseriti nel PR FESR Sicilia 2021/2027 Asse Prioritario 2, Obiettivo Specifico 2.3, Azione 2.3.1 "potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids)" relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia condivisa dalla competente area 4 del DPR con comunicazione assunta al prot. n. 8353 del 04/03/2026.

DECRETA

ART. 1 E'approvata la Pista di Controllo, allegata al presente decreto e che forma parte integrante dello stesso, per l'attuazione delle procedure di cui all' Azione 2.3.1 del PR FESR 2021/2027 potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids)" relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia.

ART. 2 Il presente decreto sarà notificato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato per la necessaria conoscenza e sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito del Dipartimento Regionale dell'Energia esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98 comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio del 2015.

ART. 3 Il presente decreto sarà successivamente notificato all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit dei Programmi finanziati dalla Commissione Europea e all'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione.

Palermo, lì 05/03/2026

Il Dirigente Responsabile dell'UMC
(Dott.ssa Giovanna Segreto)

GIOVANNA SEGRETO
Firmato digitalmente da GIOVANNA SEGRETO
Data: 2026.03.04 13:28:59 +01'00'

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Carmelo Frittitta)

CARMELO FRITTITTA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
05.03.2026 07:33:20 UTC

PR SICILIA FESR 2021-2027
PISTA DI CONTROLLO
REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - OPERAZIONI A REGIA
Azione 2.3.1
potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids)"

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di definizione del Documento di Programmazione Attuativa e relativi aggiornamenti								
DPA e relativi aggiornamenti	1		Individua le procedure di selezione delle operazioni per attuare le azioni del PR di propria competenza, richiede al Bilancio per il tramite della Ragioneria, l'istituzione di una coppia di capitoli in entrata e in uscita. Infine, crea la relativa PRATT sul SIL Caronte					
	2						La Ragioneria Generale provvede all'istituzione delle coppie di capitoli in entrata e in uscita	
	3		Propone il quadro programmatico di dettaglio (DPA) per le procedure attuative (PRATT) di propria competenza e il calendario degli inviti e li invia al DRP.					
	4	Trasmette la programmazione attuativa unitamente al calendario degli inviti al Presidente della Regione che attiva la Giunta Regionale per la relativa presa d'atto						
	5							GIUNTA REGIONALE - Approva la Delibera di Giunta che prende atto della programmazione attuativa (DPA) e del calendario degli inviti
	6		Aggiorna almeno quadrimestralmente il DPA e il calendario degli inviti					
	7	Monitora il raggiungimento dei target previsti dal PR e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, coordinando le modifiche e misure correttive						
Fase della Selezione delle operazioni								
Decreto di approvazione Avviso e contestuale accertamento delle somme in entrata*	1			Definisce avvisi/manifestazioni di interesse, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal CdS e con particolare attenzione al rispetto del DNSH e della minimizzazione degli effetti del clima (CLIMATE PROOFING)				
	2		Verifica la coerenza dell'avviso con il PR ai fini del rilascio del parere; se necessario richiede modifiche all'UCO e, infine, trasmette il parere al DRP unitamente all'avviso					
	3	Avvia l'attività di coordinamento e monitoraggio delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio						
	4		Adotta il decreto di accertamento in entrata delle somme necessarie a garantire la copertura finanziaria della procedura di selezione inviandolo alla Ragioneria					
	5						Effettua le verifiche di competenza e registra il decreto di accertamento in entrata delle somme	
	6			Richiede l'Iscrizione delle somme nei capitoli appositamente istituiti				
	7						Il Bilancio procede all'iscrizione delle somme	
	8		Adotta il decreto di approvazione dell'avviso e relativi allegati dandone comunicazione al DRP					
	9			Invia il decreto e l'avviso alla Ragioneria e procede alla relativa pubblicazione in GURS e sui siti istituzionali. Attiva un apposito Help desk per i potenziali beneficiari, fornendo supporto e chiarimenti anche attraverso la pubblicazione di relative FAQ				
	10				L'UMC, supportata dall'UCO, inserisce l'avviso sul SIL Caronte			
***L'attività di definizione degli avvisi può essere svolta alternativamente dal CDR (DG) o dall'UCO in ragione dell'ufficio presso il quale è incardinato il RUP del procedimento**								
Decreto di approvazione elenchi istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili	1					Presenta la proposta progettuale e la domanda di finanziamento nei termini e con le modalità previsti dall'avviso		
	2			Effettua l'istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze, e al termine della stessa, trasmette gli elenchi al DG del CdR.				
	3		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse.					
	4		Nomina la Commissione di valutazione tecnica, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità					
	5			Pubblica il decreto di approvazione degli elenchi e il decreto di nomina della commissione, trasmettendo contestualmente al presidente della stessa le proposte progettuali da valutare				Insediamento della Commissione di Valutazione e recepimento degli elenchi delle istanze ammesse a valutazione
	6			Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 e s.m.i. effeffua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal proponente aggiornando il relativo registro delle verifiche.				
Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria	1							COMMISSIONE DI VALUTAZIONE - Al termine della valutazione delle istanze, il presidente trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi
	2			Propone al DG del CdR il decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e i relativi elenchi				
	3		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione che viene successivamente pubblicato dall'UCO					
	4					I beneficiari esclusi possono presentare, entro i termini stabiliti dall'avviso, eventuali osservazioni/controdeduzioni		
	5							FASE EVENTUALE (Procedure valutative) COMMISSIONE - Effettua il riesame delle istanze in soccorso istruttorio e trasmette all'UCO i verbali, la graduatoria provvisoria aggiornata delle operazioni ammesse e non ammesse, e i relativi elenchi.
	6			L'UCO, per le operazioni ammesse a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale in capo ai richiedenti e, accertata l'assenza di irregolarità, attribuisce alle operazioni un codice identificativo sul SIL Caronte, configurandole in stato di programmazione				
Fase di attuazione delle operazioni								
Decreto di approvazione della graduatoria definitiva	1			L'UCO definisce gli elenchi delle istanze definitivamente ammesse, ammissibili e non finanziabili e di quelle escluse. Propone al DG del CdR il decreto di approvazione degli elenchi				
	2		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione della graduatoria definitiva che viene, successivamente, pubblicato dall'UCO					
	3			l'UCO trasmette via PEC al beneficiario la comunicazione di ammissione e/o non ammissione a finanziamento e richiede la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare				
	4			L'UCO attribuisce, sul SIL Caronte, all'operazione ammessa, lo stato di "In ammissione a finanziamento" e attiva l'UMC per i controlli di I° livello sulla fase di selezione dell'operazione trasmettendole tutta la documentazione necessaria				
	5				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza caricando le check list ed il relativo esito su Caronte			
Decreto di finanziamento	1					Il beneficiario trasmette, entro i termini e le modalità stabilite nell'avviso, la documentazione richiesta dall'UCO*		
	2			L'UCO effettua le verifiche preliminari e richiede al beneficiario la trasmissione del disciplinare compilato e formale accettazione del finanziamento				
	3					Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento il disciplinare debitamente sottoscritto		
	4			L'UCO propone l'adozione del decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR				
	5		Il DG del CDR adotta il decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile					
	6			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice caronte), alla Ragioneria e al beneficiario, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo alla operazione.				
	7						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile	

	8			L'UCO notifica al beneficiario il decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria				
	9			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento e l'atto di accettazione e adesione da parte del beneficiario alla Ragioneria, completo del Codice Unico di Progetto (CUP provvisorio) e del Codice Caronte				
*(a titolo esemplificativo, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte, i documenti di cui agli artt. 23, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e 41 del d.lgs. 36/2023 e i documenti sulla capacità finanziaria, eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH)								
Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Il beneficiario attiva le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'OE e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il Sistema informativo		
	2			L'UCO verifica le legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione del decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il decreto proposto dall'UCO					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie	
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'operazione	1					In caso di variazioni riguardanti sia l'operazione che i contratti pubblici stipulati per la relativa attuazione, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto della variazione sugli obiettivi dell'operazione e propone il decreto di approvazione al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza	
	6			L'UCO notifica al beneficiario il decreto di approvazione della variazione				
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2					Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati dall'avviso/comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
Circuito finanziario dell'operazione								
Eventuale Decreto di liquidazione della I° rata di anticipazione (10% del finanziamento)	1					Il beneficiario, contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della I° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e qualora non abbia già provveduto attiva i controlli di I° livello sulla fase di selezione.				
	3				L'UMC conclude i controlli di I° livello sulla fase di selezione delle operazioni e carica le check list su Caronte			
	4			Emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte				
Decreto di liquidazione della II°rata di anticipazione (20% del finanziament. In caso di mancata erogazione della I° tranche la II°rata può essere erogata fino al 30%)	1					Concluse la procedure ad evidenza pubblica, il beneficiario rideterminа il QTE e lo trasmette all'UCO, unitamente alla richiesta della II° rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento dell'UMC*, attiva i controlli di I°livello. Per le operazioni non campionate, l'UCO prevvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC, su base campionaria in esito alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto,effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte				
Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (fino al 90% dell'importo rideterminato del finanziamento)	1					Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione di una percentuale delle prime rate ricevute (importi quietanzati), alimentando correttamente il SIL		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento dell'UMC*, attiva i controlli di I°livello. Per le operazioni non campionate, l'UCO prevvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC, su base campionaria in esito alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			l'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte e comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento attivando contestualmente la fase 2 dei controlli di I° livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFC			
*fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di I° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione								
Decreto di liquidazione del saldo (10% circa del finanziamento rideterminato)*	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL*		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'operazione è stata oggetto di campionamento attiva i controlli di I°livello**. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC, su base campionaria in esito alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto,effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte, comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento e attiva l'UMC per i controlli di fase 2				

esplicitare meglio il campionamento

	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione all'OFC			
*compresa eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH **fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di I° livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione								
Decreto di chiusura dell'operazione	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'operazione					
	3			L'UCO trasmette il decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	4						la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'operazione lo stato "concluso"				
	6				Ai sensi dell'art. 65 del RDC e ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'operazione			